



Sintesi degli adempimenti normativi - operativi per la personalizzazione e la valutazione degli apprendimenti degli alunni DSA e ALTRI BES

Sommario

1- CHI SONO GLI STUDENTI BES	4
1.1 - Quali sono i Disturbi Specifici di Apprendimento	4
1.2- Comorbilità dei disturbi	5
2- MODALITÀ PER LA SEGNALAZIONE DI POSSIBILI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO (DSA).....	6
2.1 Segnalazione da parte della scuola.....	6
2.2 Segnalazione da parte della famiglia	6
3- COMPETENZE DI GESTIONE NELLA SEGNALAZIONE DEI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO.....	6
3-1 Competenze del medico professionista.....	6
3.2 Competenze della scuola	6
4- PRESA IN CARICO DELLE CERTIFICAZIONI CLINICHE DA PARTE DELLA SCUOLA	7
4.1 Obbligo di accettazione.....	7
4.2 Fascicolo personale	7
4.3 Informazione della Funzione Strumentale, del Coordinatore di classe e del Consiglio di classe.....	7
4.4 Eventuali contatti con i professionisti della USL o dei centri accreditati	7
4.5 Stesura del PDP	7
5- PDP PER STUDENTI con ALTRI BES	8
5.1. PDP per studenti BES individuati dal Consiglio di classe.....	8
5.2 PDP per studenti BES individuati dai medici specialisti.....	8
6- TEMPI DI CONSEGNA DELLE CERTIFICAZIONI	8
6.1 Per gli anni terminali	8
6.2 Per gli anni non terminali	8
7. RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE	9
7.1 Rinnovo della certificazione per gli studenti DSA.....	9
7.2 Rinnovo della certificazione per studenti BES.....	9
8- IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP).....	9
8.1 Normativa	9
8.2 Definizione	9
8.3 Modelli di PDP	9
8.4 Compilazione del PDP.....	10
8.5 Sezioni che costituiscono il PDP	10
8.6 PDP per studenti che frequentano il primo anno.....	11
8.7 PDP per studenti che frequentano anni successivi al primo	11
8.8 Monitoraggio PDP.....	11
8.9 Aggiornamento del PDP.....	11

9- STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE	11
9.1 La Normativa	11
9.2 Strumenti compensativi e misure dispensative individuate dai Dipartimenti	12
9.2.1 Tabella degli strumenti e delle misure compensative e dispensative: MATERIE TECNICHE	12
9.2.2 - Tabella degli strumenti e delle misure compensative e dispensative: MATERIE SCIENTIFICHE	14
9.2.3- Tabella degli strumenti e delle misure compensative e dispensative: MATERIE UMANISTICHE	15
9.3 Uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative.....	17
9.4 Dispensa dalle prestazioni scritte in lingua straniera	17
9.5 Esonero dallo studio in lingua straniera e percorsi differenziati	17
9.6 Chiarimenti su esonero e dispensa	18
9.7 -Misure dispensative e compensative nelle prove INVALSI	18
9.8 - Misure dispensative e strumenti compensativi agli Esami di STATO	18
9.8.1 Normativa	18
9.8.2 Documento del 15 Maggio	19
9.8.3 Mappe Concettuali	19
9.8.4 Raccolta delle mappe.....	19
9.8.5 Studenti con altri BES	19
9.8.6 Studenti con percorso differenziato	19
9.8.7 Studenti con prova orale di lingua straniera sostitutiva della prova scritta.....	20
10- ASSEGNAZIONE VERIFICHE.....	20
10.1 La Normativa	20
10.2 Uso di materiale compensativo	21
11. LA VALUTAZIONE	21
11.1 La Normativa	21
11.2. Valutazione in caso di compensazione orale di una prova scritta.....	21
11.2.1 Come compensare	22
11.2.2 Studenti assenti alla verifica compensativa.....	22
11.2.3 Come registrare la valutazione.....	22
11.2.4 Simulazione delle Prove di Esame	23
11.3 VALUTAZIONE DELLE PROVE DI LABORATORIO	23
11.3.1 Laboratori che prevedono linguaggio di programmazione e software specifici.....	24
12. CRONOPROGRAMMA	24

1- CHI SONO GLI STUDENTI BES

Secondo la Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012, “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) sono tutti quegli studenti che presentano una speciale normalità:

- a) **la disabilità**, normata anche dalla Legge 104/92. Per questi studenti, che nella scuola sono seguiti dagli insegnanti di sostegno si redige annualmente il Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- b) **i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e/o i disturbi evolutivi specifici**, che non rientrano nella legge 104/92. Per questi studenti viene redatto il Piano Didattico Personalizzato (PDP), in cui sono riportati gli strumenti e le strategie didattiche atte a compensare lo specifico disturbo;
- c) **lo svantaggio socio economico, linguistico e culturale**. Anche per gli studenti che riportano queste forme di svantaggio viene redatto il Piano Didattico Personalizzato per garantire loro il diritto di accedere ad un apprendimento personalizzato come previsto dalla legge 53/2003.

1.1 - Quali sono i Disturbi Specifici di Apprendimento

I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) sono disturbi funzionali di origine neurobiologica che **interessano alcune specifiche abilità dell’apprendimento scolastico** (l’abilità di lettura, di comprensione del testo, di scrittura, di fare calcoli) in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all’età anagrafica. Questi **disturbi non possono essere risolti, ma solamente ridotti**: posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, infatti, lo studente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti, sviluppando anche stili di apprendimento specifici, volti a compensare le proprie difficoltà. Tra questi si possono distinguere:

- la **dislessia**: difficoltà di leggere in modo accurato e fluente, scarse abilità nello spelling e nelle abilità di decodifica (codice nosografico 81.0);
- la **disortografia**: difficoltà di simbolizzazione grafica e confusione tra fonemi simili T, D; B, P; F, V (codice nosografico 81.1);
- la **disgrafia**: difficoltà a scrivere sulle righe del foglio, caratteri con dimensioni diverse, allineati e distanziati in maniera imprecisa (codice nosografico 81.8);
- la **discalculia**: difficoltà nella manipolazione dei numeri, i calcoli veloci a mente e il recupero dei risultati nelle diverse operazioni aritmetiche (codice nosografico 81.2);

- il **disturbo della comprensione del testo**: introdotto con le Nuove Linee guida sui DSA dell'ISS nel 2022, presenta caratteristiche distinguibili dal disturbo di decodifica e può definirsi tale quando non è la conseguenza di una compromissione nella decodifica.

1.2- Comorbilità dei disturbi

Pur interessando abilità diverse questi disturbi possono coesistere in una stessa persona e quindi essere in **comorbilità** tra di sé e dare vita ad un **disturbo misto dell'apprendimento** (indicato con codice nosografico 81.3), oppure possono essere associati con altri disturbi come:

- il **Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività** (DDAI; indicato con codice nosografico 90.0);
- il **disturbo specifico del linguaggio** (DSL; indicato con codice nosografico 80.0);
- il **disturbo della coordinazione motoria** (indicato con codice nosografico 82).
- **depressione e disturbo di ansia**

I codici di riferimento presenti nella diagnosi sono riferiti alla Classificazione Statistica Internazionale delle malattie e dei problemi sanitari Correlati, decima Revisione (ICD10) sotto la categoria generali F81- - DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI DELLE ABILITÀ SCOLASTICHE e declinati in funzione del disturbo interessato.

In sintesi, questo il quadro dell'ICD-10 che più interessa le certificazioni di alunni DSA/BES:

F. 81	F. 81 Disturbi evolutivi circoscritti delle abilità scolastiche (L. 170/10) F. 81.0 Dislessia F. 81.1 Disortografia F. 81.2 Discalculia F. 81.3 Misto (Dislessia e/o Disortografia e/o Discalculia) F. 81.8 Disgrafia F. 81.9 Disturbo dell'Apprendimento non altrimenti specificato
-------	--

Il funzionamento intellettivo degli studenti DSA o BES può essere nella norma (QI tra 90 e 110), oppure **borderline** o **FIL**, cioè Funzionamento Intellettivo Limite (QI tra 70 e 85), ma non inferiore alla norma.

2- MODALITA' PER LA SEGNALAZIONE DI POSSIBILI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

2.1 Segnalazione da parte della scuola

Sospette difficoltà scolastiche riferibili a Bisogni Educativi Speciali possono essere segnalate alle famiglie dagli **insegnanti** dopo aver attivato **azioni mirate di potenziamento scolastico** (D.G.R. delibera N. 1218 dell'8/11/2018 e allegato1. Istruzioni operative per DSAP Regione Toscana), al fine di avviare il percorso per la diagnosi ai sensi della Legge 170/2010. La segnalazione alla famiglia spetta al Consiglio di Classe, che verbalizza e motiva la decisione presa e che incaricherà il coordinatore di classe della comunicazione.

2.2 Segnalazione da parte della famiglia

Qualora **la famiglia rilevi che il proprio figlio** incontra significative difficoltà nell'esecuzione delle richieste scolastiche può confrontarsi con i docenti di classe, il referente DSA, il Dirigente scolastico e/o il pediatra e decidere autonomamente di procedere alla valutazione clinica delle difficoltà del figlio. Dovrà comunque rivolgersi a professionisti autorizzati a redigere certificazioni DSA valide ai fini scolastici (Linee guida Legge 8 ottobre 2010 n. 170-art. 6.5).

3- COMPETENZE DI GESTIONE NELLA SEGNALAZIONE DEI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

3-1 Competenze del medico professionista

Il **professionista** accoglie la domanda, valuta gli aspetti clinici e illustra alla famiglia il percorso di valutazione multi-professionale (Neuropsichiatra, Psicologo e Logopedista) dal quale emergerà l'eventuale diagnosi e il profilo funzionale. In questa fase gli insegnanti sono a disposizione per colloqui con i professionisti se vogliono raccogliere informazioni scolastiche, **ma il percorso di valutazione diagnostica non compete in alcun caso alla scuola.**

3.2 Competenze della scuola

La scuola può accogliere solo certificazioni di **strutture accreditate** a rilasciare certificazioni DSA che sono opportunamente elencate in rete e possono essere così identificate:

- servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza pubblici e privati accreditati;
- servizi di riabilitazione dell'età evolutiva privati accreditati;
- équipe di professionisti autorizzati dalle ASL ad effettuare la certificazione diagnostica dei DSA valida ai fini scolastici.

Sul modulo di certificazione occorre accertare che siano indicate: la codifica diagnostica secondo la classificazione ICD-10, il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento e i riferimenti relativi alla presa in carico. Occorre anche controllare se è previsto un aggiornamento.

La certificazione deve essere firmata dal Referente del caso/Responsabile del percorso diagnostico (Neuropsichiatria infantile o Psicologo) e riportare i nominativi di tutte le figure professionali dell'équipe che hanno collaborato all'inquadramento diagnostico e che, insieme al firmatario, si assumono la responsabilità della valutazione fatta.

Certificazioni redatte in modo difforme da quanto indicato, non potranno essere accettate dalla Scuola.

4- PRESA IN CARICO DELLE CERTIFICAZIONI CLINICHE DA PARTE DELLA SCUOLA

4.1 Obbligo di accettazione

Le certificazioni cliniche di alunni DSA o disturbi evolutivi specifici rilasciati da una **struttura accreditata**, e consegnate alla segreteria alunni della scuola, **devono essere accettate dalla scuola** in modo obbligatorio.

4.2 Fascicolo personale

Quando la famiglia consegna la certificazione alla scuola, la scuola la inserisce nel fascicolo personale dell'alunno.

4.3 Informazione della Funzione Strumentale, del Coordinatore di classe e del Consiglio di classe

Il Dirigente Scolastico informa la funzione strumentale per alunni DSA e Altri BES della scuola, che legge la copia della certificazione insieme al coordinatore di classe, il quale, poi, condivide le informazioni con tutto il Consiglio di Classe.

4.4 Eventuali contatti con i professionisti della USL o dei centri accreditati

La famiglia può **autorizzare** la scuola a prendere contatti con uno o più professionisti che hanno partecipato al percorso diagnostico per approfondimenti e/o chiarimenti sui bisogni dell'alunno e sulle scelte didattiche che meglio vi possono corrispondere (modalità di studio, mediatori didattici ecc.)

4.5 Stesura del PDP

Una volta acquisite tutte le informazioni disponibili, il Consiglio di Classe avvia l'iter di elaborazione del PDP ovvero **il Piano Didattico Personalizzato per alunni DSA (PDP)** (C.M. 2563/2013) nei tempi e nei modi decisi in autonomia scolastica e approvati dal Collegio dei Docenti.

5- PDP PER STUDENTI con ALTRI BES

5.1. PDP per studenti BES individuati dal Consiglio di classe

Premesso che “non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l’adozione di particolari strategie didattiche” (nota MIUR 2563 del 22/11/ 2013, Luciano Chiappetta Capo dipartimento MIUR); al fine di personalizzare l'apprendimento con “tutte le forme di flessibilità che ritiene opportuno” (DPR 275 art 4 comma 2) e garantire a tutti il successo formativo, il Consiglio di classe può stendere, per alcuni alunni, un PDP per Bisogni Educativi Speciali, anche senza bisogno di certificazione clinica (Nota Min. n. 2563 del 22/11/13, Nota min. n. 1143 del 17/5/18, Nota min. 562 del 3/4/2019). Tra questi rientrano gli studenti che presentano uno svantaggio socio economico, linguistico e/o culturale, o che si trovano a vivere periodi di particolare fragilità. In questo caso il Consiglio di classe motiva e verbalizza le motivazioni che hanno determinato la personalizzazione dell’apprendimento sulla base di considerazioni di carattere pedagogico e didattico (C.M. 2563/2013) e compila un **PDP per studenti BES o BES Linguistici** secondo i modelli predisposti dall’Istituto.

Quando il Consiglio di classe decide di stendere il PDP **senza certificazione medica, occorre necessariamente acquisire il consenso dei genitori**, come indicato nella C.M.8 del 6/03/2013.

5.2 PDP per studenti BES individuati dai medici specialisti

La scuola ha l’obbligo di redigere il PDP per quegli studenti che presentano una certificazione BES rilasciata dai medici specialisti di enti accreditati che hanno rilevato dei Bisogni Educativi Speciali che non rientrano nei requisiti delle Legge L. 170 o della L.104/92.

6- TEMPI DI CONSEGNA DELLE CERTIFICAZIONI

6.1 Per gli anni terminali

Le nuove certificazioni DSA o altri bisogni educativi speciali devono pervenire alla scuola entro il **31 Marzo degli anni terminali** per permettere, prima degli Esami di Stato, un periodo di osservazione degli studenti da parte degli insegnanti del Consiglio di Classe al fine di redigere il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**.

6.2 Per gli anni non terminali

Per gli altri anni scolastici, la **prima** certificazione diagnostica, è prodotta al momento della sua formulazione, indipendentemente dal periodo dell’anno in cui ciò avviene. (R.A. n. 140 25 Luglio 2012 art 1 comma 3).

7. RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

7.1 Rinnovo della certificazione per gli studenti DSA

Il rinnovo della certificazione per gli studenti DSA non è prevista.

I servizi effettuano la diagnosi, ma data la stabilità della diagnosi di DSAp e del profilo clinico di funzionamento neuropsicologico, la certificazione è ritenuta valida per l'intero corso di studi del sistema istruzione, come dichiarato nell'Accordo stato-regioni del 24/07/2012, che distingue tra Certificazione e Profilo di funzionamento. Nel documento viene sottolineato che la necessità di un aggiornamento è prevista solo per il Profilo di Funzionamento (Accordo stato regioni 24/07/2012. art. 3 comma 3).

7.2 Rinnovo della certificazione per studenti BES

Per gli studenti **BES individuati dagli Enti accreditati**, la certificazione può avere indicato un tempo di scadenza oppure può essere permanente qualora i disturbi certificati siano pervasivi.

8- IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

8.1 Normativa

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) è normato dal Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669 del MIUR in cui nell'art. 5 dispone che: "la scuola garantisce ed esplicita, nei confronti di alunni e studenti con DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati, anche attraverso la redazione di un Piano didattico personalizzato, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate".

8.2 Definizione

Il PDP è il documento con il quale la scuola definisce gli interventi didattici personalizzati previsti per ogni studente con DSA o altre esigenze educative particolari. I singoli Consigli di classe, in accordo con gli alunni e la famiglia, vista la certificazione di un disturbo educativo, definiscono le strategie che occorre mettere in atto nei confronti degli allievi con esigenze didattiche particolari, ovvero gli studenti DSA o ALTRI BES, ma non per gli studenti che rientrano nella Legge 104/92 per i quali invece è previsto il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

8.3 Modelli di PDP

L'ISIS Valdarno, nell'ambito dell'autonomia scolastica (DPR n. 275 dell'8 marzo 1999), ha messo a punto 3 modelli di PDP:

- uno per studenti DSA
- uno per studenti BES (disagio socio economico, con certificazione BES ...)
- uno per studenti stranieri

che, sentiti i Dipartimenti e i Consigli di classe, sono ritenuti efficaci per una buona conoscenza dell'alunno, una buona didattica e una buona collaborazione con le famiglie. I modelli di PDP si possono consultare sul sito dell'ISIS Valdarno nella sezione **scuola>Modulistica docenti>Piano Didattico Personalizzato**.

8.4 Compilazione del PDP

Il PDP **ha validità annuale** e quindi deve essere redatto ogni anno per ogni studente o studentessa dagli insegnanti del Consiglio di classe in carica riuniti in plenaria e deliberato nel Consiglio di Classe al massimo **entro il primo trimestre** di scuola. Ogni docente esplicita le misure dispensative e gli strumenti compensativi, le modalità di verifica e criteri di valutazione per la specifica disciplina e firma il PDP (Legge 8 ottobre 2020 n. 170 - art 5).

- Il **coordinatore di classe** fissa un appuntamento con la famiglia in presenza e, sentito le modalità di studio a casa, riempie la parte finale del PDP dedicata al patto con la famiglia.
- Una volta che il Consiglio di Classe ha steso il PDP e lo ha depositato, la **famiglia** si reca in segreteria studenti per firmarlo. Per prenderne adeguata visione, la famiglia può trattenere il documento e se concorda con la proposta, restituisce il PDP e lo firma. In caso contrario propone eventuali integrazioni e/o modifiche, che saranno valutate dal Consiglio di Classe che dovrà riunirsi di nuovo in seduta plenaria. La firma dei genitori, tuttavia, non è vincolante perché la famiglia ha già autorizzato la scuola ad attivare una personalizzazione formale al momento della consegna della certificazione di DSA e quindi chiedendo l'applicazione della L. 170.
- Il **Dirigente scolastico**, infine, firma la versione definitiva e fa inserire copia nel fascicolo personale dell'alunno.

Dopo la firma del PDP gli studenti, le famiglie e gli insegnanti sono tenuti a seguire quanto previsto dal PDP.

8.5 Sezioni che costituiscono il PDP

Il PDP dell'ISIS Valdarno contiene diverse sezioni ritenute funzionali alla personalizzazione della didattica:

1. I dati anagrafici dell'alunno,
2. La tipologia del disturbo segnalato,
3. Il tipo di intervento fatto sul ragazzo da eventuali figure professionali diverse dagli insegnanti,
3. L'osservazione in classe degli apprendimenti,
4. Strumenti compensativi necessari e concordati con l'alunno e la famiglia,
6. Le misure dispensative adottate se necessarie per le singole discipline,
7. Le forme di verifica e valutazione personalizzata,
8. Il Patto con la famiglia che si impegna, al pari degli insegnanti, a "sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno, verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati, verificare che vengano portati a scuola i materiali richiesti. (Inoltre) periodicamente si

rapporta con la scuola, confrontandosi su difficoltà e progressi (Linee Guida Legge 8 ottobre 2010 n.170 - art.6.5),

9. La firma degli insegnanti componenti il Consiglio di classe, della famiglia e dello studente se maggiorenne.

8.6 PDP per studenti che frequentano il primo anno

Gli studenti con certificazione DSA che frequentano il primo anno, e per i quali ancora non è stato steso il nuovo PDP, in quanto ancora in periodo di osservazione da parte degli insegnanti, avranno comunque assicurate tutte le misure compensative e dispensative richieste nelle certificazioni.

8.7 PDP per studenti che frequentano anni successivi al primo

Gli studenti con certificazione DSA che frequentano un anno successivo al primo, e per i quali ancora non è stato steso il nuovo PDP, avranno assicurate tutte le misure compensative e dispensative dell'anno scolastico precedente.

8.8 Monitoraggio PDP

Sia gli studenti che i docenti del Consiglio di Classe verificano periodicamente l'efficacia delle misure adottate nei PDP. I docenti si rendono disponibili per incontri di monitoraggio in itinere con la famiglia e se necessario predispongono adattamenti e modifiche

8.9 Aggiornamento del PDP

Oltre ad un aggiornamento a seguito del monitoraggio sull'efficacia delle misure adottate, il PDP deve essere aggiornato anche se le famiglie presentano gli aggiornamenti delle certificazioni. I docenti sono tenuti a **rivedere**, insieme alla famiglia e allo studente (se maggiorenne) se quello che era stato scritto nel PDP precedente è coerente e funzionale alla nuova certificazione e, nel caso, revisionare quanto scritto.

Tutte le volte che vengono apportate modifiche al PDP occorre riunire il Consiglio di classe in plenaria.

9- STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE

9.1 La Normativa

La Legge 170/2010, art 5, parla di **STRUMENTI COMPENSATIVI**, cioè strumenti didattici che possono essere anche tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria e sulle **MISURE DISPENSATIVE**, vale a dire interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento. Tali misure rispettano gli obiettivi generali e specifici dell'apprendimento, la didattica individualizzata

e personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo di tutti e ciascun alunno.

9.2 Strumenti compensativi e misure dispensative individuate dai Dipartimenti

Nell'ottica di personalizzare l'apprendimento per ogni singolo studente e in coerenza con le tipologie di disturbi diagnosticati o i bisogni specifici segnalati nel PDP, il Consiglio di Classe, in fase di stesura del PDP, è tenuto a definire gli strumenti e le misure dispensative e compensative adeguate. Ogni PDP avrà dunque caratteristiche diverse per ogni studente.

9.2.1 Tabella degli strumenti e delle misure compensative e dispensative: MATERIE TECNICHE

Tipologia del Disturbo	Strumenti e misure dispensative	Strumenti e misure compensative
<ul style="list-style-type: none"> ○ Dislessia ○ Disortografia 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Prendere appunti ○ Scrittura a mano 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Videolezioni scaricabili dalla piattaforma della scuola opportunamente indicate dagli insegnanti ○ Registrazione di parti di lezione ○ Canali YouTube dedicati ○ Riduzione del carico di lavoro per casa quando necessario ○ Software didattici ○ Nel caso di verifiche scritte con esercizi, esplicitare il testo con l'aggiunta di disegni o schemi per agevolare la comprensione (esempi: schemi circuitali, diagrammi di forze, rappresentazione grafica schematica del contesto...) ○ Formulario ○ Parole chiave (non frasi) ○ Mappe concettuali prodotte in autonomia (nel biennio, se ancora è difficile solo con parole chiave, comunque non riassunti) ○ Manuale del perito ○ Modello predisposto di relazione tipo ○ Guida alla compilazione della relazione

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Tempi standard ○ Riduzione fino al 30% del compito ma con pari difficoltà ○ Frazionare gli esercizi assegnati in funzione delle proprie capacità 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Modello di relazione già compilata per una esperienza-tipo ○ Riduzione del carico di lavoro per casa quando necessario ○ Tempi aggiuntivi (fino al 30%) ○ Svolgere il totale degli esercizi in tempi diversi, programmando tempi separati
○ Discalculia	○ Calcoli a mano	○ Calcolatrice scientifica
○ Disgrafia	○ Disegno a mano	<ul style="list-style-type: none"> ○ CAD ○ Microcap, Multisim, Progecad ○

<ul style="list-style-type: none"> ○ Dislessia, Disgrafia, Disortografia, Discalculia 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Più prove nello stesso giorno 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Interrogazioni programmate ○ Compensazioni con l'orale delle parti non corrette di un compito scritto insufficiente una volta verificato che siano imputabili al disturbo. Non si compensano gli esercizi o le parti non svolte nella verifica scritta.
--	---	---

ALTRO _____

9.2.2 - Tabella degli strumenti e delle misure compensative e dispensative: MATERIE SCIENTIFICHE

Tipologia del Disturbo	Strumenti e misure dispensative	Strumenti e misure compensative
<ul style="list-style-type: none"> ○ Discalculia 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Calcoli a mano e a mente 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Calcolatrice scientifica
<ul style="list-style-type: none"> ○ Dislessia 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Copia dalla lavagna ○ Prendere appunti ○ Lettura ad alta voce ○ Compiti ridotti del 30/, ma di pari difficoltà ○ Eseguire tutti i compiti assieme 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Parole chiave (non frasi) ○ Mappe concettuali prodotte in autonomia (nel biennio, se ancora è difficile, solo con parole chiave, comunque non riassunti) ○ tabelle ○ schemi di procedimento, formulari (non esercizi svolti, non enunciati dei teoremi con le dimostrazioni, non riassunti) ○ Tempi aggiuntivi (fino al 30%) ○ Lettura delle consegne, durante i compiti, da un donatore di voce ○ Esplicare, quando possibile, il contenuto dei testi degli esercizi con disegni o schemi (circuiti elettrici, diagrammi di forze, disegni del contesto...)
<ul style="list-style-type: none"> ○ Disortografia 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Scrittura a mano 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Uso di software specifici per la scrittura e il calcolo

○ Disgrafia		<ul style="list-style-type: none"> ○ Uso dello stampato maiuscolo, se richiesto ○ Uso di quaderni con rigatura speciale e supporti alla scrittura
○ Dislessia, Disgrafia, Disortografia, Discalculia	○ Più prove nello stesso giorno	<ul style="list-style-type: none"> ○ Interrogazioni programmate. ○ Compensazioni con l'orale delle parti non corrette di un compito scritto insufficiente una volta verificato che siano imputabili al disturbo. Non si compensano gli esercizi o le parti non svolte nella verifica scritta.

ALTRO _____

9.2.3- Tabella degli strumenti e delle misure compensative e dispensative: MATERIE UMANISTICHE

Materie umanistiche	Strumenti e misure dispensative	Strumenti e misure compensative
○ Dislessia	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lettura ad alta voce in classe ○ Compiti ridotti del 30/ di esercizi, ma di pari difficoltà ○ Prove a tempo ○ Riduzione del carico di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Donatore di voce che legga gli items dei test, le consegne dei compiti, le tracce dei temi ○ Audiolibri e libri digitali, sintesi vocale con i relativi software (anche per la lettura di testi più ampi e per una maggiore autonomia) che trasforma un compito di lettura in uno di ascolto ○ Utilizzo di libri o vocabolari digitali (non in rete) ○ Testi e fotocopie adattati graficamente (carattere più grande e alta leggibilità) ○ Più tempo a disposizione (fino al 30%)

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Dispensa dallo scritto in lingua straniera ○ Dispensa dallo studio della lingua straniera 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Parole chiave (non frasi) ○ Mappe concettuali prodotte in autonomia (nel biennio, se ancora è difficile solo con parole chiave, comunque non riassunti) ○ Questionari con risposta a scelta multipla se richiesti
	<ul style="list-style-type: none"> ○ Nella lingua straniera scritta, valorizzazione della capacità di farsi comprendere anche se in modo non del tutto corretto; ○ Nella lingua straniera orale, valorizzazione della capacità di farsi capire in modo chiaro anche se non del tutto corretto. 	
○ Disortografia	<ul style="list-style-type: none"> ○ Scrittura a mano, errori ortografici ○ Uso del corsivo 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Videoscrittura, smart pen ○ Uso stampato maiuscolo ○ Altro.....
○ Disgrafia	<ul style="list-style-type: none"> ○ Scrittura a mano, errori ortografici ○ Uso del corsivo 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Videoscrittura, smart pen, quaderni speciali ○ Uso stampato maiuscolo
○ Dislessia, Disgrafia, Disortografia, Discalculia	<ul style="list-style-type: none"> ○ Più prove nello stesso giorno 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Interrogazioni programmate ○ Compensazioni con l'orale delle parti non corrette di un compito scritto insufficiente una volta verificato che siano imputabili al disturbo. Non si compensano gli esercizi o le parti non svolte nella verifica scritta. ○ Nel tema di italiano la prova compensativa è prevista per "temi" di carattere teorico/storico/letterario.

ALTRO _____

9.3 Uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative

Gli strumenti e le misure compensative e dispensative individuate, possono essere ulteriormente ampliate e personalizzate e **possono essere usate sia durante i compiti in classe, sia durante le interrogazioni orali se previste dal PDP**. Quindi è importante annotare in ogni PDP gli strumenti compensativi e le misure dispensative delle quali gli studenti **faranno effettivamente uso**. Nel caso, quindi, nel PDP ci fossero segnati strumenti compensativi e misure dispensative in eccesso o in difetto, occorre aggiornare il documento.

“È opportuno ribadire che, in ogni caso, tutte queste iniziative hanno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi, non certo di abbassare i livelli di apprendimento.” (Nota MIUR n. 2563 del 22/11/2013),

9.4 Dispensa dalle prestazioni scritte in lingua straniera

È possibile dispensare gli studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni elencate all'art. 6, comma 5 del D.M. 5669 del 12 luglio 2011:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne;
- approvazione da parte del Consiglio di Classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica, con particolare attenzione ai percorsi di studio in cui l'insegnamento della lingua straniera risulti caratterizzante (per esempio: indirizzo Turismo).

In questi casi, in sede di esami di Stato, modalità e contenuti delle prove orali – sostitutive delle prove scritte – sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe.

9.5 Esonero dallo studio in lingua straniera e percorsi differenziati

L'esonero dallo studio in lingua straniera è invece regolato dall'art. 6, comma 6 del D.M. 5669 del 12 luglio 2011: 25 "Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono – su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del Consiglio di Classe - essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e **seguire un percorso didattico differenziato**.

In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal Consiglio di Classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono **sostenere**

prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. n.323/1998."

9.6 Chiarimenti su esonero e dispensa

Ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni contenute nel DM n. 5669 del 2011, si ritiene opportuno chiarire che l'“**esonero**” riguarda l'insegnamento della lingua straniera nel suo complesso, mentre la “**dispensa**” concerne unicamente le prestazioni in forma scritta. In relazione alle forme di valutazione, per quanto riguarda la comprensione (orale o scritta), sarà valorizzata la capacità di cogliere il senso generale del messaggio; in fase di produzione sarà dato più rilievo all'efficacia comunicativa, ossia alla capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente

9.7 -Misure dispensative e compensative nelle prove INVALSI

Secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 62/2017 le studentesse e gli studenti con BES/DSA partecipano alle **PROVE INVALSI** secondo le modalità previste dal proprio Piano Didattico Personalizzato. In base a questo documento le studentesse e gli studenti con DSA svolgono le prove nel loro formato standard oppure con l'ausilio di misure compensative quali:

- Tempo aggiuntivo-fino a 15 minuti per ciascuna prova.
- Dizionario e/o calcolatrice.
- Donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia.

Nel caso della prova di Inglese, se il PDP prevede l'esonero dalla prova scritta di lingua straniera o dall'insegnamento della lingua straniera, lo studente DSA non svolge la prova di lettura o di ascolto oppure l'intera Prova Nazionale.

Le prove INVALSI di rilevazione non sono finalizzate alla valutazione individuale degli alunni, ma a monitorare i livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico. Il MIUR fornisce ogni anno indicazioni sullo svolgimento delle prove INVALSI per le studentesse e gli studenti con DSA emanando apposite Note ministeriali.

Le prove INVALSI non prevedono misure compensative e dispensative per studenti BES senza certificazione medica.

9.8 - Misure dispensative e strumenti compensativi agli Esami di STATO

9.8.1 Normativa

Lo svolgimento degli **ESAMI DI STATO** è regolato da apposita normativa: Circolare Ministeriale 31 maggio 2012 n. 48; Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122. Ordinanza ministeriale 29 maggio 2015 n. 11 - art. 23. Ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, gli studenti DSA sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

9.8.2 Documento del 15 Maggio

Nel **Documento del Consiglio di classe** stilato entro il 15 maggio (Documento del 15 maggio), è importante fare riferimento, nella sezione relativa al quadro del profilo generale della classe, alla sola presenza di studentesse/studenti con DSA.

Per ciascuno studente con DSA, tuttavia, il Consiglio di classe in collaborazione con la segreteria studenti predispone un **fascicolo personale** dello studente che sarà allegato al Documento del Consiglio della classe di appartenenza e che andrà consegnato alla Commissione degli Esami di Stato, al fine di fornire un **profilo chiaro della situazione dello studente e per dare tutte le indicazioni necessarie per il sereno svolgimento dell'esame stesso**.

Il fascicolo dovrà contenere:

1. copia del PDP con eventuali modifiche in corso d'anno in cui risulti riportata la certificazione ASL e nel quale siano ben specificati gli strumenti compensativi e dispensativi utilizzati effettivamente nel corso del Quinto anno;
2. fotocopie delle simulazioni d'esame e relative griglie di valutazioni, se modificate a seconda degli elementi del PDP;
3. ogni altro materiale specifico che si ritiene necessario per la Commissione

Durante le prove d'esame per la studentessa/lo studente con DSA è prevista l'adozione degli strumenti compensativi adottati in corso d'anno senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte e orali.

9.8.3 Mappe Concettuali

Nel caso in cui i candidati facciano uso delle mappe concettuali, queste dovranno essere consegnate prima dell'esame al coordinatore di classe nei tempi e nei modi indicati annualmente ed essere approvate dalla commissione di esame.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non sarà fatta in alcun modo menzione delle modalità di svolgimento delle prove con strumenti compensativi (Legge 30 ottobre 2008, n. 169 Art.10).

9.8.4 Raccolta delle mappe

La scuola raccoglie la prima parte delle mappe da consegnare alla Commissione di esame alla fine del primo quadrimestre e la seconda parte alla fine del secondo Quadrimestre.

9.8.5 Studenti con altri BES

Le studentesse e gli studenti con altri BES non certificati e segnalati dal Consiglio di classe, non potranno usufruire delle misure dispensative.

9.8.6 Studenti con percorso differenziato

I candidati con DSA che hanno seguito un **percorso didattico differenziato** con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto finalizzate solo al rilascio dell'attestazione delle competenze.

Per i candidati con DSA che **hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e**, la Commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, dovrà sottoporre i candidati a prova orale sostitutiva della prova scritta.

9.8.7 Studenti con prova orale di lingua straniera sostitutiva della prova scritta

Coloro che sostengono la **prova orale sostitutiva della prova scritta** di lingua straniera, conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione e nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

Le studentesse e gli studenti dispensati dall'insegnamento della lingua straniera e che sostengono prove differenziate, invece, non conseguono il diploma ma un attestato di credito formativo. Il riferimento all'effettuazione delle prove differenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni d'Istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

Si rimanda ogni altra precisazione sugli esami di Stato all'OM relativa agli Esami di Stato, all'articolo "Esami dei candidati con DSA e BES" che ogni anno fornisce indicazioni precise sulle modalità di svolgimento dell'esame che dovranno sostenere i candidati.

10- ASSEGNAZIONE VERIFICHE

Gli insegnanti prima del compito fissano con gli studenti le modalità di esecuzione del compito, le misure compensative, dispensative e le modalità di compensazione del compito qualora la prova risulti non sufficiente.

10.1 La Normativa

Considerato che gli studenti DSA fanno fatica nella decodifica dei compiti scritti assegnati o nel ritrovare nella memoria le stringhe dei nuclei fondanti la materia, per le **VERIFICHE SCRITTE** il D.M 5669/2011 prevede:

- a) **un tempo aggiuntivo fino al 30%** per l'esecuzione del compito in classe. In questo caso la prova dovrà essere calibrata per essere svolta per intero.
- b) **l'esecuzione di un compito ridotto** che contenga le stesse difficoltà e gli stessi concetti del compito intero (Linee Guida 12 Luglio 2011, cap. 3). In tali situazioni le studentesse e gli studenti, sono tenuti ad eseguire solo le parti loro assegnate per avere una valutazione positiva o più che positiva.
Nel caso in cui dovesse avanzare loro del tempo, gli studenti e le studentesse che lo ritengono opportuno, possono continuare il resto della prova.
- c) Un compito svolto seguendo gli **obiettivi minimi nel caso in cui la certificazione lo richieda**. In questo caso, i docenti devono assegnare il compito secondo gli obiettivi minimi previsti dalla Programmazione.

10.2 Uso di materiale compensativo

Lo studente ha diritto all'uso di mappe concettuali, schemi, formulari **autonomamente redatti e controllati dal docente o di altro materiale compensativo in coerenza con il suo PDP**; qualora lo studente decida di non fare uso del materiale compensativo, il docente lo scriverà sul registro elettronico e sul compito scritto.

11. LA VALUTAZIONE

La valutazione e i criteri di valutazione delle prove saranno condivisi con gli studenti. A tal proposito i docenti potranno allegare al compito la **griglia di valutazione** usata per la correzione. **Tale griglia deve comprendere tutta la scala docimologica.**

11.1 La Normativa

La normativa relativa agli studenti DSA ha più volte ribadito la necessità di una **valutazione adeguata alle specifiche situazioni soggettive.**

Nello specifico per la valutazione degli studenti DSA occorre fare riferimento:

-alla Legge 8 ottobre 2010, n. 170 art.2 e art.5, c.4 per cui agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari;

-al D.P.R. n.122 del 2009, all' art.10 prevede esplicitamente che “per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti..., devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei”;

-all' art.6 del D.M. del 12 luglio 2011, n.5669, in cui si ribadisce che “la valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogici-didattici (...) “Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria”.

11.2. Valutazione in caso di compensazione orale di una prova scritta

La compensazione orale di una prova scritta insufficiente è richiesta tutte le volte che un'insufficienza nello scritto è imputabile ad un bisogno educativo speciale, e non alla mancanza di preparazione adeguata.

Le prestazioni insufficienti nelle verifiche scritte di uno studente con disturbi dell'apprendimento o Altri BES può dipendere dalle difficoltà che incontra sotto diversi punti di vista:

- a) La lettura delle domande o consegne;
- b) La corretta e completa comprensione delle medesime;
- c) L'elaborazione e la formulazione delle risposte scritte;
- d) L'uso della corretta terminologia, del linguaggio della sintassi.

11.2.1 Come compensare

La compensazione deve essere **svolta al “volo”, al momento della riconsegna della verifica corretta**. In questo ultimo caso il docente dovrà riportare sul registro elettronico che la verifica compensativa si svolgerà al momento della riconsegna delle verifiche corrette.

Una volta verificato, da parte del docente che gli errori commessi sono dovuti al disturbo specifico o alle difficoltà segnalate e riportate nel PDP, si chiederà allo studente di correggere oralmente solo le parti sbagliate. **Una verifica, o parti di essa, consegnate “in bianco” non potranno essere compensate.**

Il voto conseguito all'orale va a sostituire il voto della domanda o dell'esercizio deficitario, dopo di che fra gli esercizi svolti bene nella verifica scritta e quelli svolti bene durante l'orale, il docente ha tutti i dati per valutare correttamente lo studente (non si fa la media fra prova scritta e successiva compensazione orale) (Prof. Guido Dall'Acqua, Ufficio V Ministero).

Nota: Per la **prova di Italiano** relativa a temi di attualità e/o di carattere personale non è prevista la compensazione orale. La prova orale compensativa è prevista per “temi” di carattere teorico/storico/letterario.

11.2.2 Studenti assenti alla verifica compensativa

Nel caso in cui lo studente risulti assente nel giorno della restituzione del compito, si provvede alla verifica orale compensativa nel più breve tempo possibile (entro la fine della settimana successiva), **senza programmare e senza tener conto della sovrapposizione con eventuali verifiche programmate in altre discipline.**

11.2.3 Come registrare la valutazione

Il Docente deve registrare il voto della verifica scritta sul registro nella sezione degli scritti solo dopo la compensativa

Il voto che viene riportato sul registro non è la media tra il voto della verifica scritta, prima della compensazione e della verifica orale compensativa, ma è il voto che tiene conto delle parti o esercizi svolti correttamente nella verifica scritta e delle parti o esercizi compensati correttamente o no. Il Docente nelle note a lato riporterà il voto ottenuto nella prova scritta prima della compensazione e la data della compensazione, come promemoria. Queste informazioni possono essere riportate anche sul compito scritto. Nel caso in cui lo studente non voglia sostenere la prova orale

compensativa, si provvederà a registrare il voto conseguito nella verifica scritta e si metterà una nota come promemoria.

11.2.4 Simulazione delle Prove di Esame

Per quanto riguarda le materie oggetto delle prove scritte dell'esame di Stato (Italiano 1° prova e Materie di indirizzo 2° prova), **quando il docente effettua prove scritte di tipologia dell'esame** (quelle in occasione delle simulazioni), ferma restando l'adozione di tutte le misure compensative e dispensative durante lo svolgimento della prova e nella fase di correzione (utilizzo delle GRIGLIE approntate dalle commissioni o delle griglie previste dal Ministero, che sono inserite nei Documenti del 15 Maggio e tengono conto delle specificità degli alunni con DSA), volte a garantire "adeguate forme di verifica e valutazione anche per quanto concerne gli esami di Stato" (L.170/2010, art.5), dal momento che in sede di esame non è previsto l'esonero, ne' sono previste compensazioni orali, **non si procede alla verifica orale compensativa nel caso in cui la valutazione sia insufficiente**, in quanto l'effettuazione di valutazioni orali compensative risulterebbe dannosa ai fini dello sviluppo di competenze adeguate per affrontare l'esame conclusivo.

Ovviamente, se lo studente prende l'insufficienza nelle prove di cui sopra, alla luce della didattica individualizzata e personalizzata (L.170/2010, art.5), si adottano atteggiamenti di buon senso volti all'applicazione della norma (Linee guida DM 12/07/2011) per cui si tende a garantire il raggiungimento del successo formativo degli alunni con DSA.

11.3 VALUTAZIONE DELLE PROVE DI LABORATORIO

Negli Istituti Tecnici, le prove di Laboratorio servono per apprendere la capacità di progettare e realizzare un prodotto o una procedura.

Queste si svolgono in laboratorio alla presenza di un docente e di un codocente secondo le due modalità previste nelle Linee Guida per gli Istituti Tecnici e Professionali:

- a. Per apprendistato cognitivo: lo studente o la studentessa, è guidato nel processo di apprendimento attraverso l'azione del codocente-tutor. **La partecipazione guidata passo a passo al processo di apprendimento costituisce di per sé uno strumento compensativo per gli studenti con PDP**

Gli studenti, tuttavia, come da PDP, dovranno essere muniti di strumenti compensativi.

- b. Per osservazione di un esperimento/esperienza fatta dal docente: in questo caso gli studenti sono forniti degli strumenti compensativi riportati nei singoli PDP per prendere nota di ciò che accade.

Il voto dell'esperienza, in questo caso è quello della **relazione** che consegue all'esperienza di laboratorio. Nella relazione **saranno valutate esclusivamente le competenze tecnico-pratiche**, così come richiesto dai PECUP degli istituti Tecnici e Professionali e non la forma per l'incidenza del disturbo sulla capacità di scrittura. Le relazioni possono essere svolte in laboratorio o a casa, assegnate con congruo anticipo. Per la stesura delle relazioni lo studente si avvarrà degli strumenti compensativi previsti nel PDP. Per la relazione di laboratorio non è prevista nessuna verifica compensativa.

11.3.1 Laboratori che prevedono linguaggio di programmazione e software specifici

Nel caso di Laboratori che prevedono linguaggio di programmazione e l'utilizzo di software specifici, qualora la prova risulti insufficiente, **la verifica compensativa verrà fatta "al volo"**, chiedendo agli studenti di chiarire eventuali punti inesatti o da approfondire al fine di avere un feedback più dettagliato e maggiore chiarezza.

12. CRONOPROGRAMMA

TEMPI	CHI FA COSA
Orientamento	La Funzione Strumentale "studenti DSA e Altri BES" è disponibile a colloqui con studenti, famiglie e insegnanti che ne facciano richiesta
Giugno-settembre	Le famiglie di classe prima consegnano la certificazione DSA/BES in segreteria per essere protocollata. La Funzione Strumentale "studenti DSA e Altri BES" esamina la documentazione di segreteria e rimane disponibile a colloqui con le famiglie, insegnanti, psicologi, assistenti sociali che ne facciano richiesta.
Dipartimenti di settembre	La Funzione Strumentale "studenti DSA e Altri BES" si riunisce con i capo-dipartimento per la revisione degli strumenti compensativi e dispensativi/tempi/modalità di verifica e valutazione.
Consiglio di classe di settembre classi prime	La Funzione Strumentale "studenti DSA e Altri BES" durante il Consiglio di classe informa i docenti delle classi prime circa la presenza di studentesse e studenti con DSA/BES dando notizie sommarie sulla certificazione e di eventuali contatti avuti con le famiglie. Invita i coordinatori a consultare le certificazioni in segreteria per redigere il PDP.

<p>Settembre</p>	<p>La Funzione Strumentale “studenti DSA e altri BES comunica ai coordinatori di classe circa le nuove certificazioni o opportuni aggiornamenti delle stesse.</p> <p>I coordinatori di classe mettono al corrente i nuovi colleghi riguardo i Bisogni Educativi Speciali, i Disturbi Specifici di Apprendimento ed i PDP dell’anno precedente.</p> <p>Gli insegnanti si informano dai capo - dipartimento per quanto riguarda gli strumenti compensativi e le misure dispensative; i modi e i tempi di verifica consigliati dal dipartimento, sia per le materie teoriche che per i laboratori</p>
<p>Ottobre</p>	<p>Gli insegnanti leggono la certificazione, fanno osservazione in classe, suggeriscono proposte per modifiche al PDP o per scrivere il nuovo PDP per gli studenti di classe prima.</p> <p>Invidano al coordinatore la lista degli strumenti compensativi e le misure dispensative per ogni singolo studente, le modalità di verifica e valutazione nella propria disciplina, in linea con quanto emerso nei singoli dipartimenti e coerentemente con quanto stabilito con i ragazzi e le famiglie.</p>
<p>Entro C.d.C di fine ottobre/novembre</p>	<p>Il coordinatore del Consiglio di classe prima, invita la famiglia ad un colloquio per acquisire le informazioni utili per la predisposizione di un PDP che risponda alla personalizzazione della didattica dello studente e si mette in contatto con i colleghi del Consiglio di classe per acquisire i dati emersi dall’osservazione in classe.</p> <p>I coordinatori delle classi successive alla prima, visto il PDP dell’anno precedente, contattano le famiglie per un colloquio in presenza per capire quali modifiche apportare al vecchio PDP ed eventualmente aggiornare i dati richiesti dal documento.</p> <p>Il PDP completo viene discusso e firmato da tutti i docenti.</p> <p>Il coordinatore porta la copia cartacea di ogni PDP in segreteria alunni.</p>
<p>Entro il 30 dicembre</p>	<p>Le famiglie prendono visione del PDP e lo firmano digitalmente.</p>
<p>Fine Primo Quadrimestre</p>	<p>Il Coordinatore di classe di classe quinta, per aiutare gli studenti DSA/BES nell’organizzazione del materiale d’esame,</p>

	<p>inizia a raccogliere la prima parte delle mappe da presentare agli Esami di Stato.</p>
<p>C.d.C di febbraio</p>	<p>Il PDP è uno strumento di lavoro che può e deve essere aggiornato ogni volta che lo richiedono famiglie, studenti o insegnanti, tuttavia dopo il primo Quadrimestre, i C.d.C fanno un bilancio del PDP in plenaria per una eventuale revisione dello stesso, al fine del successo formativo e scolastico degli studenti.</p> <p>Gli insegnanti, attraverso il PDP, stendono eventuali progetti di miglioramento in caso di insufficienze diffuse.</p> <p>Inoltre contattano le famiglie, informano riguardo la presenza di corsi di metodo di studio organizzati dalla scuola, suggeriscono l'eventuale aiuto della pedagoga scolastica, della psicologa della scuola e nei casi più gravi, discutono per un possibile ri-orientamento insieme agli studenti, alle famiglie ai docenti tutor e al docente orientatore.</p>
<p>Maggio</p>	<p>Il Coordinatore di classe raccoglie la documentazione da allegare al documento del 15 maggio per le studentesse e gli studenti DSA/BES di classe quinta, in un fascicolo a parte.</p>
<p>Giugno</p>	<p>Il Coordinatore di classe quinta termina la raccolta delle mappe per gli Esami di Stato e le deposita in segreteria studenti.</p>

<p><u>Nuove certificazioni</u></p>	<p>Quando le famiglie tramite la segreteria presentano nuove certificazioni in corso di anno scolastico, si procede ad un congruo periodo di osservazione dello studente o della studentessa.</p> <p>Il Coordinatore di classe fa un colloquio con la famiglia e lo studente per stabilire gli strumenti compensativi e le misure dispensative, nonché ogni altro supporto utile alla personalizzazione degli apprendimenti da scrivere nel PDP suggerito dagli insegnanti e/o dalla certificazione dell'equipe multifunzionale.</p> <p>Infine, il Coordinatore di classe indice un Consiglio di classe straordinario per ratificare il nuovo PDP.</p> <p>Alla fine del Consiglio di classe consegna una copia cartacea del documento in segreteria didattica opportunamente firmata da ogni insegnante.</p> <p>I genitori prenderanno visione dei PDP e lo firmeranno</p>
---	---